

PASQUA

Benedetto il Signore Dio d' Israele

È il mistero della Pasqua, celebrato nel canto di Zaccaria, che la chiesa ripropone ogni mattina nella preghiera delle lodi.

Profezia composta da quel sacerdote, figlio d' Israele, che mentre officiava nel tempio, ebbe una visione e restò muto.

Dio gli aveva annunciato che avrebbe avuto un figlio al quale si doveva dare il nome di Giovanni.

Il Battista è colui che cammina davanti e precede il Signore, voce che annuncia, come il gallo al mattino, il sorgere del Sole Nuovo, del Messia; di colui che “verrà a visitarci dall' alto come sole che sorge per rischiarare coloro che sono nelle tenebre e nell' ombra della morte”.

Il Battista è l'ultimo profeta. Tocca a lui annunciare e concludere le profezie: “così Dio aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti di un tempo. Salvezza potente che doveva sorgere dalla casa di Davide”.

Ma cosa dicevano le profezie del Messia futuro?

Tutte erano concordi su un punto inquietante: il Servo di Dio sarebbe stato l'uomo rifiutato, percosso ed umiliato, sottoposto ai dolori più atroci.

Ma perché tutto questo?

Per una decisione divina pronunciata fin dalle origini, quando Adamo rifiutò lo Spirito, la Ruah che Dio aveva soffiato nelle sue narici e volle essere arbitro del suo destino, assecondando l'inganno del serpente.

Il Figlio, primogenito di ogni creatura, non poteva tollerare che il mondo, fatto a sua immagine, fosse abbandonato alla rovina, nelle mani del “principe di questo mondo”.

È chiara la seconda tentazione del deserto: “Tutto è stato messo nelle mie mani e io lo do a chi voglio”.

Ma ecco le parole rivelate al profeta, autore del salmo n°. 40, che la lettera agli Ebrei riprende per definire la volontà del Figlio di entrare nel mondo.

L'icona della Trinità nella nostra cappella feriale

È ciò che abbiamo tradotto in immagini nell'icona posta sopra la bifora della nostra cappella feriale: il Figlio con gli occhi gonfi di dolore, si immerge nella città degli uomini: “Il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”.



La venuta del Figlio nella carne è secondaria e dipendente dalla prima decisione, eterna, condivisa nell'intimità Trinitaria.

È “la carità del Cristo” che lo spinse a dare la vita per noi.

Quanto è costato quell'atto d'amore!

Gesù stesso ce ne offre un'immagine interpretativa: è come il chicco di grano che per dare vitalità al germoglio che contiene, deve lasciarsi mangiare, svuotare, perché solo così quel germe di vita potrà esprimersi nella sua piena natura.

Allo stesso modo Cristo “svuotò sé stesso: *exinanivit*, dice il testo latino e potremmo tradurre: “si tolse l'anima”, fino alla morte.

“Cristo, nella sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime a Dio che poteva salvarlo dalla morte”.

Ma poteva Dio, salvarlo senza contraddire se stesso?

Era Lui, il Figlio, che si era offerto volontariamente ed era Lui, il Padre, che aveva confermato la sua offerta, ma era soprattutto lo Spirito Santo, amore illimitato, che spingeva il Padre e il Figlio a donare tutto.

È l'icona della trinità dipinta da Rublev per il monastero di S. Sergio a Mosca: tutta la Trinità protesa, immobile, muta, in contemplazione di quel calice che contiene l'Agnello immolato.

Sì, perché è in quell'Agnello che il Mistero si esprime in tutta la sua continuità storica.

È l'Agnello immolato la sintesi di tutti i sacrifici: dal sacrificio di Abele che donava le primizie del suo gregge, al sacrificio di Abramo dove Isacco, il figlio promesso, portò a perfezione la sua obbedienza, accettando di essere legato sulla catasta del sacrificio.

Sottomissione, ma non solo, soprattutto obbedienza per amore.

Parole promesse che diventano fatto compiuto, fino al sacrificio simbolico, voluto da Cristo nella Cena Pasquale: grano che si lascia svuotare, pane che si lascia mangiare per generare una nuova vita.

MA TORNIAMO ALL'ICONA DELLA NOSTRA CAPPELLA

L'abbiamo voluta come cappella del Santissimo Sacramento realizzata nell'anno della Eucaristia: ornata con simboli eucaristici, questa icona che voleva essere una espressione dinamica della Trinità.

Il Padre è espresso nella mano che si posa sul Figlio e lo accompagna benedicente nel suo immergersi tra le case della città, che quasi lo soffocano, mentre lo Spirito, Colomba, si accosta al suo orecchio e lo accompagna con la sua parola, "suggeritore", alito che dà voce e genera la parola.

Sintesi dinamica della Trinità protesa su di noi.

Pasqua: passaggio discreto, silenzioso, quasi impercettibile, di Dio trinità, che entra nella nostra vita attraverso la naturalità umana del Figlio.

Che non sconvolge il quotidiano della "città degli uomini", ma si immedesima e diventa Spirito di Pentecoste, per proporre dall'interno "la legge scritta nel cuore", come dice Geremia. Nome nuovo, inimmaginabile, bisbigliato dentro: "figlio".

"Lo Spirito stesso dà testimonianza al nostro spirito che noi siamo figli di Dio, e se figli anche eredi e, di conseguenza, tutti fratelli in Cristo".

Trinità, intimità divina che genera comunione fraterna, intimità umana.

"Benedetto il Signore ...

Don Angelo



Rublev: Trinità, Galleria Tret'jakov, Mosca.

A CHE PUNTO SIAMO CANTIERE ARI CLAUDIO (TEATRINO-CANONICA)

Il cantiere Ari si è esteso alla canonica per la realizzazione del nuovo cucinino, del bagno e di un piccolo ripostiglio, tutto ricavato dal laboratorio del don, sul prolungamento della tettoia-veranda (m.3 x 10).

I lavori sono a buon punto.

L'operazione è stata tutt'altro che facile, perché, per lavorare senza sloggiare, si sono dovute realizzare delle pareti in cartongesso, a protezione degli spazi abitativi.

Particolarmente complesso l'adattamento dell'impianto idraulico: (riscaldamento e acque sanitarie), che ha comportato: prima un allacciamento provvisorio e poi il raccordo definitivo con gli impianti già esistenti, tenendo in considerazione e predisponendo tutto già fin d'ora in vista del restauro completo della canonica (che non si farà "fin che altro parroco non venga").

Risultato?

Polvere, polvere, trasloco di mobili e oggetti, giornate a spostare e ripulire...

I vantaggi saranno però notevoli; permetteranno: di demolire il vecchio cucinino, liberando la facciata storica da questa aggiunta

recente, e soprattutto il riutilizzo di una stanza storica (oggi occupata da un bagno, una cantina e un atrio), che si aggiungerà alle due sale del teatrino e ospiterà le macchine da stampa.

La canonica sarà così collegata dall'interno al teatrino, permettendo un uso più agevole e controllato di tutta la struttura.

Il termine dei lavori è previsto per la fine di aprile.

IL CANTIERE CADEO

Vedremo presto scomparire, almeno in gran parte, le impalcature.

Realizzato il vano e la scala dell'appartamento del curato, demolita la scala vecchia, in modo da rendere più visibile il terrazzo in lastroni di marmo, saranno rifatte: le facciate sul lato nord (verso il parco giochi), la facciata che dà su via Scuole e per $\frac{3}{4}$ anche l'impalcatura del lato sud.

Il cantiere infatti si sposterà sopra la canonica e le due stanze adiacenti il teatrino vecchio.

L'impresa Cadeo, come previsto, ha già concluso i lavori di consolidamento su tutta la struttura est-ovest e proprio in questi giorni, posati i coppi, sta terminando le opere di lattoneria e la ricostruzione dei camini (demoliti in passato), ma che abbiamo deciso di ripristinare e rimettere in attività.

I lavori si sposteranno perciò sul lato est, verso il brolo della canonica, per il consolidamento e poi di seguito per la realizzazione di due nuove camere con bagno, servite all'esterno da un poggiolo in legno.

I lavori dovrebbero terminare entro l'autunno per poi riprendere sulla struttura storica di maggior pregio: il chiostro antico e le stanze adiacenti.

Purtroppo la quasi totalità dei lavori eseguiti non è visibile, perché ancora riservata al cantiere, ma appena l'impresa si trasferirà nella zona est, avremo la possibilità (sempre con molte precauzioni perché mancano i pavimenti e parte delle travature in ferro posate per il consolidamento, non sono ancora state ricoperte) di godere le meravigliose travature a vista e le tavelline restaurate dei soffitti; una vera meraviglia!

Il cantiere del don, invece, sta occupando soprattutto per il trasloco di arredi da stanza a stanza, man mano che il cantiere procede.

E LA VECCHIA TETTOIA DEL BOCCIODROMO?

Non abbiamo certo smesso di sognare.

Abbiamo affidato a tre imprese il compito di stendere i preventivi per la sostituzione del tetto in eternit con lamiere coibentate, e per richiudere metà tettoia, sempre col medesimo materiale; naturalmente comprese finestre e porte, così da poter trasferire il piccolo bar dell'oratorio in questa nuova struttura.

Per non perdere lo spazio meraviglioso dell'intera tettoia, si pensa ad una parete interna, rimovibile, che la divida in due metà, (due grandi porte a soffietto o comunque impacchettabili), mentre il resto verrebbe richiuso con teli da stand, sul tipo dei tendoni da fiera, rimovibili all'occorrenza.

Vedremo il costo dei preventivi e poi prenderemo delle decisioni.

Don Angelo

BILANCIO PARROCCHIALE

ANNO 2008

ANNO 2007

ENTRATE		USCITE	ENTRATE		USCITE
Offerte Sante Messe	23.953		26.231		
Buste	16.607		12.750		
Servizi religiosi	13.721	1.186	12.731		563
Sagrestia		2.726			2.847
Intenzioni S. Messe	7.198		8.885		
Candele	5.655	1.490	6.927		1.968
Buona stampa	3.977	2.070	4.236		1.945
Feste (netto)	8.663		12.446		
Bollettino	3.410	6.659	3.756		4.943
Oratorio	71.481	50.851			
Bollette		20.032			13.271
Furgone		5.196			
Assicurazioni		9.259			6.950
Remunerazioni al parroco		2.960			
Remunerazioni clero aggiunto		2.065	Tot.7.799		
Remunerazione clero esterno		260			
Manutenzione ordinaria		9.587			7.196
Manutenzione straordinaria		385.948			156.000
Prestiti		10.000			10.000
Donazioni da privati		350.000	230.000		
Interessi bancari		8.949			
Mutuo ancora da estinguere		95.000			
	(in 48 rate, 12 anni)				
Ritenute di acconto		2.360			
Preventivo opere di consolidamento					
e teatrino + adiacenze		1.450.000			
Opere coperte nel 2008		385.000			
Disponibili: banca		407.000			
Opere in sospeso					
		1.065.000			
Dalla Regione (da ricevere)		280.000			
Scoperto					
		378.000			
Fido Curia (non ancora usato)		200.000			

SETTIMANA SANTA 2009

05/4 DOMENICA DELLE PALME

S. Messe ore 8,00 - 8,30 Mil. – 9 (Mole) 9,45
Benedizione ulivi (chiesa vecchia) - ore 09,45
11,15 - 18,30

***Ore 15,00 CELEBRAZIONE
DELLE PRIME CONFESSIONI***

06/4 LUNEDI SANTO

S. Messe ore 8,00 – 18,30

07/4 MARTEDI SANTO

Sante Messe ore 8,00 – 18,30

*Nella chiesa parrocchiale
Ore 20,30 “PASSIO CHRISTI”
Ass. Culturale S.R.
In volgare del 1400*

08/4 MERCOLEDI SANTO

Sante Messe ore 8,00 – 18,30

***ORE 20,00 VIA CRUCIS CITTADINA:
S. FAUSTINO - CASTELLO***

09/4 GIOVEDI SANTO

Ore 8,00 Ufficio delle letture
Ore 9,00 in Cattedrale: S. Messa Crismale –
Consacrazione Olii Santi
Ore 20,30 Santa Messa in Coena Domini –
Lavanda dei piedi – Reposizione del Santissimo
– Veglia di adorazione

10/4 VENERDI SANTO: GIORNO DI PENITENZA E DIGIUNO

Ore 8,00 Ufficio delle letture
Ore 15,00 Solenne Via Crucis nell'ora
della morte del Signore - Seguono
Confessioni fino alle ore 18,00
***ORE 20,30 LITURGIA DELLA
PASSIONE – ADORAZIONE DELLA
CROCE –***

PROCESSIONE DEL CRISTO

MORTO via Vespucci-Del Gallo-Melzi-
Stretta-Delle Gabbiane- Scuole- Chiesa nuova

11/4 SABATO SANTO

Ore 8,00 Ufficio delle letture

***CONFESSIONI: ORE 9,00 - 12,00 e
15 – 20***

Ore 20,30 VEGLIA PASQUALE:
Benedizione del fuoco – del Cero – Canto
Exultet – Battesimi – Santa Messa

12/4 DOMENICA DI PASQUA

Sante Messe ore 8 – 8,30 Mil – 9,00 Mole –
10,30 – 18,30

13/4 LUNEDI DI PASQUETTA

Sante Messe ore 8,00 - 10,30 (sospesa la
Messa delle 18,30)

PRIME COMUNIONI DOM. 3/5/08 ORE 10,30

SANTE CRESIME DOM. 24/5/08 ORE 16,30

ORARIO SANTE MESSE:
***FESTIVO: ORE 8 – 10 – 11,15 –
18,30 MIL. 8,30 - MOLE 9,00
Dalla fine scuole alla ripresa:
ORE 8 - 10,30 - 18,30
FERIALE: ORE 8 – 18,30***

**PASQUA
E PASQUETTA
SOSPESE S. MESSE 10 – 11,15
UNIFICATE ALLE ORE 10,30**

Messa al cimitero 1° Venerdì ore 15,00

*Finestrella medioevale
Finestra emersa nel cucinino
Pare essere tardiva, ma sovrapposta ad una più antica*

*Finestra gotica rovinata da una più recente
Un sottotetto prima e dopo il restauro
I comignoli ricostruiti
Gabbiascala
di accesso
all'appartamento
del curato*

*L'allacciamento provvisorio
L'impianto idrosanitario definitivo
La vecchia
cantina
che diventerà
la nuova
sala
copisteria*

*Antico pavimento della zona veranda
Il Vescovo sceglie
come consiglieri 4 parroci,
che rimarranno dove sono,
senza allargare il numero
dei dipendenti di curia.*

**IL VESCOVO
SCEGLIE
QUATTRO
PARROCI
COME
SUOI
NUOVI
COLLABORATORI**

**PRESTO
SCOMPARIRANNO
LE IMPALCATURE
DEL
CANTIERE**

COLONIA MEDUSA

PRIMO TURNO:

15-21 Giugno

*Per ragazzi/e Elementari e Medie
che vogliono entrare subito in clima di
vacanze.*

COSTO 160 Euro.

SECONDO TURNO:

21 Giugno-4 Luglio

*Per bambini-ragazzi da 1^a Elementare-
2^a Media.*

*Animazione. Mini-club vacanza
sul tema del film "L'era glaciale".*

COSTO 330 Euro.

TERZO TURNO:

4-12 Luglio

*Per ragazzi/e dalla 3^a Medi agli-
adolescenti di 4^a Superiore: animazione
particolare con giochi a tema e uscite
serali.*

COSTO 220 Euro

GREST ESTIVO

PER BAMBINI E RAGAZZI

**In collaborazione
con la Parrocchia di Casazza.**

13-31 Luglio

Ore 8,30 18 pranzo compreso

Mattino: Oratorio Casazza

Pomeriggio. San Bartolomeo.

19 APRILE ORE 20,45

nella chiesa parrocchiale

CONCERTO

“BANDA AMICA”

di Villa Carcina

collaborazione con Circoscrizione Nord

BATTESIMI

Lazzaroni Chiara

Baga Giulio

Spada Alessandro

Messa Daniele

FESTE DEL

BUON VICINATO

In collaborazione con

Circoscrizione Nord e Centro

Anziani Camminando Insieme

DEFUNTI

Romasi Addolorata Maria

Codini Eleonora

Masneri Augusto

Scanzi Gino

Caccagni Emilia

Zuppini Vittoria

Zanesi Ida

Comaschi Marilena

Muzzani Antonio

Bragaglio Santina

Scocco Guido

Tognazzi Angela

Corti Gianfranco

Marconi Domenico

Bottecchia Antonio

Lucchese Adelina

Macek Nada

Zanini Caterina

Ucich Pietro

FESTA DI PRIMAVERA

Dom 7 Giugno:

Ore 11,15 Messa,

12,30 pranzo-animazione-merenda

FESTA DI S.BARTOLOMEO

Dom 30 Agosto

Ore 15 S.Messa

Segue merenda e animazione

6^ DECADE

DI SAN BARTOLOMEO

DOM. 30/8

Madonna della Salute

SAB. 5/9

Serata musicale collaborazione

Circoscrizione Nord.

DOM 6/9

San Bartolomeo

MART.8/9 Natività di Maria

Processione dalle Mole

ANAGRAFE PARROCCHIALE